

**Protocollo d'Intesa**  
**tra:**  
**Regione Toscana**  
**Associazione Conciatori di Santa Croce sull'Arno**  
**Rea Impianti srl**

L'anno 2019 il giorno 4 del mese di Marzo tra:

- la Regione Toscana rappresentata da.....
- l'Associazione Conciatori di Santa Croce, rappresentata da.....
- Rea Impianti srl, rappresentata da.....

**PREMESSO:**

Il distretto industriale conciario di Santa Croce sull'Arno, comprende i Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato, nella provincia di Pisa e Fucecchio nella provincia di Firenze. I principali prodotti del distretto sono Pelle e cuoio da suola per calzature (60% della produzione), Pelletteria (30%), · Abbigliamento, arredamento e altre (10%). Nel distretto è concentrato circa il 35% della produzione nazionale di pelli ed il 98% della produzione nazionale di cuoio da suola.

Il modello produttivo si caratterizza per una struttura estremamente frammentata di piccole e medie imprese, integrate con attività conto terzi specializzate in alcune fasi di lavorazione. Nel distretto sono presenti circa 500 aziende della filiera conciaria, con oltre 6.000 addetti ed una dimensione media di circa 12 addetti, per un fatturato pari a € 2 miliardi e 400 milioni, con le esportazioni che rappresentano circa il 70% del fatturato.

A complemento del distretto nel corso degli anni si sono affiancate attività direttamente o indirettamente collegate quali produzione di prodotti chimici, di macchine per conceria, servizi, manifatture dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature;

Sotto il profilo generale della gestione ambientale il distretto nel 2010 ha ottenuto la registrazione EMAS e, ad oggi, è uno degli unici quattro distretti italiani ad aver mantenuto

la registrazione; inoltre, a giugno 2017, 8 concerie del distretto erano registrate EMAS e 31 erano certificate ISO 14001. Le imprese del distretto si avvalgono anche del supporto specialistico del Polo Tecnologico Conciario (POTECO) per la definizione di strumenti e progetti specifici finalizzati alla ricerca ed applicazione di soluzioni per il monitoraggio ambientale e la minimizzazione degli impatti del comparto.

L'Associazione Conciatori, società senza scopo di lucro, nasce a Santa Croce sull'Arno nel 1976 come sodalizio di categoria delle aziende conciari. Attualmente sono associate ad essa circa 150 concerie specializzate in particolare nella concia al cromo, nella concia al vegetale e nella produzione del cuoio da suola. Il ruolo dell'Associazione Conciatori é stato determinante nello sviluppo e nella crescita dell'industria conciaria. Le concerie attraverso l'Associazione Conciatori hanno affrontato le grandi questioni ambientali, come la costruzione degli impianti centralizzati di depurazione, la realizzazione delle aree industriali idonee ad accogliere di volta in volta il trasferimento delle concerie dalle aree urbane, il recupero dei sottoprodotti di lavorazione e il riutilizzo dei fanghi di risulta della depurazione. Gli imprenditori conciari attraverso l'Associazione Conciatori, hanno dato vita ad una articolata organizzazione di "società collegate", che guidano il comparto alle nuove normative ambientali sulle acque, sul suolo e sull'atmosfera, riuscendo a ridurre al minimo l'impatto con l'ambiente.

Nel corso degli anni le imprese del distretto hanno investito circa 200 milioni di euro di fondi propri, in aggiunta a finanziamenti pubblici, nella realizzazione di impianti centralizzati al servizio delle attività, per la depurazione di reflui (con potenzialità complessiva pari a 33.000 mc giorno di reflui industriali suddivisi rispettivamente in: Aquarno 24.000 mc giorno, impianto depurazione di Fucecchio 7.000 mc giorno e impianto depurazione di Castelfranco di Sotto mc 2.000 giorno) e trattamento dei rifiuti caratteristici delle imprese, a cui si sommano circa 580 milioni di euro di investimenti e costi a piè di fabbrica per il trattamento dei rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera e mitigazione dell'impatto acustico. Dai primi anni 80 alla fine del 2017 i costi cumulati di esercizio dei due depuratori centralizzati al servizio delle aziende superano il miliardo di euro. Gli interventi più importanti sono stati la costruzione e l'esercizio dei depuratori centralizzati e di impianti per il recupero di residui e rifiuti di lavorazione e sottoprodotti di origine animale, attraverso le società di scopo:

- Consorzio Depuratore di Santa Croce sull'Arno Spa, società privata, con partecipazione del Comune di S. Croce sull'Arno e 474 aziende consorziate, che hanno finanziato la

costruzione dell'impianto centralizzato di depurazione di Santa Croce sull'Arno, con capacità massima di trattamento 30.000 mc/giorno di reflui urbani;

- Consorzio Aquarno Spa, consorzio misto a maggioranza privata, per la gestione del depuratore centralizzato che tratta tutti gli scarichi industriali (ca. 4 milioni mc/anno) e civili (ca. 1 milione mc/anno) dei comuni di S. Croce, Castelfranco e Fucecchio (a cui si sono aggiunti di recente quelli di parte del Comune di Santa Maria a Monte). I tre Comuni, insieme al Consorzio Depuratore, costituiscono la compagine sociale del consorzio Aquarno;

- Ecoespanso, impianto di trattamento dei fanghi prodotti dai depuratori comprensoriali sulla riva destra dell'Arno, affidato in gestione a Consorzio Aquarno. Ha una capacità di trattamento di 100.000 t/annue di fanghi di depurazione, trasformati in materiale inerte e riutilizzati in altri cicli produttivi;

- Consorzio Recupero Cromo, impianto di trattamento dei reflui di concia al cromo, affidato in gestione a Consorzio Aquarno. L'impianto riceve i liquori di cromo di tutte le concerie del comprensorio, per l'estrazione del cromo dagli stessi e la restituzione alle concerie per il riutilizzo diretto nel processo di concia. L'impianto è in grado di trattare 110.000 t/anno di soluzioni esauste di cromo;

- Consorzio S.G.S. Spa, società privata cui aderiscono 230 concerie produttrici di cernice, estrae dallo stesso grassi e proteine che commercializza e può trattare 80.000 tonnellate di cernice all'anno.

Il Consorzio Depuratore di Santa Croce sull'Arno, il Consorzio Aquarno e il Consorzio SGS in quanto partecipati dalle imprese conciarie, sono rappresentati dall'Associazione Conciatori, la quale ha sottoscritto l'Accordo di programma con la Regione Toscana di cui all'art.4.

Considerato che recentemente varie vicende, a partire dalla contestata cancellazione dal Registro Fertilizzanti dei prodotti Natifert e Carbocal in uscita dalle linee produttive di Consorzio SGS, hanno fortemente compromesso alcune pratiche di economia circolare attuate presso il distretto conciario e incentrate sull'attività di recupero dei rifiuti, creando una situazione pre-emergenziale dettata dall'esigenza di destinare in breve tempo a smaltimento rifiuti fino ad oggi recuperati;

Considerato altresì che tali criticità hanno indotto l'Associazione Conciatori di Santa Croce:

- da un lato a ricercare fin da subito soluzioni innovative volte al superamento delle criticità riscontrate, ancor più in una logica di economia circolare e di riduzione dei rifiuti prodotti;
- dall'altro ad individuare, per il periodo transitorio necessario alla realizzazione degli interventi descritti nel successivo art. 2, adeguate soluzioni nel rispetto del principio di prossimità per lo smaltimento dei rifiuti fino ad oggi recuperati;

Considerato che la società Rea Impianti srl è una società al 100% del Comune di Rosignano Marittimo ed ha in concessione dallo stesso il Polo Impiantistico di Scapigliato per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi e che la stessa ha definito e sta sviluppando un nuovo progetto, denominato "La Fabbrica del Futuro", attraverso il quale punta al graduale e progressivo superamento della discarica per trasformare Scapigliato in un polo industriale innovativo finalizzato al recupero di energia e nuova materia prima secondaria dai rifiuti.

Considerato che uno degli aspetti rilevanti di tale progetto è l'avvio del Centro Regionale per lo Sviluppo dell'Economia Circolare, ossia una piattaforma di ricerca applicata per il permanente intreccio fra bisogni di innovazione delle imprese e offerta di nuove tecnologie da parte dei centri di eccellenza della ricerca e che la piattaforma è promossa, oltre che da Rea Impianti e dal Comune di Rosignano Marittimo, da CNR, Scuola Superiore Sant'Anna, Anci Toscana, Cispel Toscana, Camere di Commercio. Scapigliato oggi si configura come un polo strategico di rilievo e con funzione regionale nella gestione del ciclo dei rifiuti in Toscana.

Considerato che con delibera della Giunta regionale del 11 febbraio 2019 è stato disposto l'ampliamento della discarica di Scapigliato fino al 2030 con un'ottica di progressiva e graduale diminuzione dei conferimenti in discarica, anche in relazione alla realizzazione dei nuovi impianti di trattamento previsti dal progetto (rewamping del TMB, e Bio digestore Anaerobico), oltre a quanto previsto dall'impresa per la realizzazione della "fabbrica dei materiali". Tale nuova autorizzazione, si caratterizza anche per il forte incremento del livello dei controlli e dei presidi di carattere ambientale, in grado di rendere Scapigliato l'impianto maggiormente monitorato della Toscana.

**PREMESSO ALTRESÌ:**

Che con lettera del 8 febbraio 2019 indirizzata al Presidente della Regione Toscana, Associazione Conciatori di Santa Croce e Rea Impianti srl hanno comunicato di aver raggiunto un accordo volto a consentire da un lato, lo smaltimento di quantità di rifiuti prodotti dalle imprese aderenti all'Associazione, per il periodo intercorrente fino all'entrata in funzione dei nuovi impianti e dall'altro lato a consolidare, anche attraverso la prevista partecipazione dell'Associazione Conciatori allo sviluppo del centro regionale di Economia Circolare, la concretizzazione del progetto "La Fabbrica del Futuro";

Che nel prendere atto di tale accordo la Regione Toscana ha promosso il presente protocollo d'intesa nell'ambito della propria azione a sostegno dell'economia circolare;

Dato atto infatti che l'iniziativa assunta dall'Associazione Conciatori di promuovere lo sviluppo di nuovi processi produttivi attraverso le società da lei rappresentate, a servizio del distretto conciario, con l'intento di superare le criticità riscontrate nell'attuale assetto impiantistico per la valorizzazione dei rifiuti prodotti, e l'impegno di Rea Impianti srl di garantire le esigenze transitorie di smaltimento di quei rifiuti, consente di perseguire la finalità del presente protocollo d'intesa e cioè favorire investimenti volti ad una riduzione di rifiuti da smaltire attraverso il loro riciclo, recupero e riuso, in adesione per altro al contenuto dei provvedimenti assunti dalla Giunta regionale per favorire lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai principali distretti economici della Toscana nell'ambito del proprio territorio d'intervento e "chiudere" così il proprio ciclo produttivo nel rispetto del principio di prossimità e, soprattutto, in una logica di economia circolare;

Che a tal proposito la Regione Toscana assume l'impegno a programmare e assicurare la spedita conclusione, qualunque ne sia l'esito, secondo le modalità meglio descritte al successivo articolo 2, dei procedimenti amministrativi necessari per la realizzazione degli impianti avanti descritti, nel rispetto della normativa vigente;

Che inoltre la Regione Toscana assume l'impegno a valutare l'attivazione, attraverso i canali consentiti, di tutte le possibili forme di cofinanziamento che si rendessero via via disponibili in tema di economia circolare o comunque correlabili agli interventi da realizzarsi.

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI**

approvano il seguente protocollo d'intesa.

## **Art. 1**

### **Obiettivi**

Obiettivi della presente intesa sono:

- a) favorire la realizzazione di investimenti privati nell'ambito dell'economia circolare, finalizzati alla riduzione della quantità di rifiuti prodotti nel ciclo produttivo nonché alla loro valorizzazione attraverso attività di riciclo, recupero e riuso;
- b) assicurare, nel rispetto del principio di prossimità, la programmazione dello smaltimento di parte dei rifiuti ordinariamente prodotti dalle imprese aderenti all'Associazione Conciatori e più in generale operanti nel distretto conciario, non diversamente recuperabili, per la fase transitoria intercorrente fino all'entrata in funzione degli impianti di economia circolare meglio descritti al successivo articolo 2, al fine di scongiurare l'insorgere di una emergenza rifiuti del distretto del cuoio;

## **Art. 2**

### **Associazione Conciatori**

L'Associazione Conciatori, in nome e per conto delle società partecipate prevalentemente dai suoi associati che vengono fin da ora indicate come soggetti attuatori, comunica, l'intendimento di richiedere i titoli autorizzativi per la realizzazione degli impianti di seguito indicati:

**A) Per l'impianto di depurazione - sito di via del Bosco 283 Santa Croce.**

A.1) L'impianto di depurazione sarà interessato dai seguenti tre macro interventi:

- incremento della potenzialità del depuratore per il trattamento dei reflui domestici provenienti dalla Valdinievole (11 mil. m<sup>3</sup>/annui) e della Valdera (6 mil. m<sup>3</sup>/annui), una volta definite le competenze derivanti dalla divisione dei flussi di acqua civile da prevedere nell'Accordo di Programma di cui all'art.4.

- ristrutturazione depuratore di via del Castellare a Santa Croce per il trattamento di una aliquota delle acque reflue domestiche della Valdinievole ai fini del riutilizzo negli insediamenti produttivi (acquedotto industriale);

- incremento della potenzialità della linea industriale del depuratore da 20.000 a 30.000 m<sup>3</sup>/giorno;

B) Per l'**impianto di trattamento fanghi**, sito di via S.Andrea 121 a Santa Croce.

B.1) L'impianto sarà interessato dalla realizzazione di opere connesse all'incremento della propria potenzialità conseguente al trattamento e relativa inertizzazione di nuovi codici CER derivanti dalla filiera produttiva, fino a 150.000 ton/anno;

B.2) L'investimento prevede altresì all'inserimento di una nuova sezione impiantistica tesa a trattare ulteriormente l'inerte finale (KEU) – attualmente inviato a recupero come rifiuto – al fine dell'ottenimento di un prodotto finito classificabile come EOW e re-inseribile in commercio;

C) Per l'**impianto di trattamento sottoprodotti di origine conciaria**, sito di via Nuova Francesca 23 a Santa Croce

C.1) L'impianto verrà interessata dai seguenti interventi:

a) una modifica della linea di lavorazione del camiccio in modo tale da recuperare la quasi totalità del grasso dal residuo solido della lavorazione ed ottenere un nuovo prodotto (concime solido organo-fosfatico) a più alto valore aggiunto rispetto al correttivo calcico – Natifert - in quanto costituente la base per concimi destinati alla radicazione delle piante;

b) l'installazione di un impianto di nanofiltrazione per la parziale concentrazione dell'idrolizzato da camiccio al fine di risparmiare energia termica (quindi metano) nella fase di concentrazione;

c) aumento da 1000 a 6000 tonnellate/anno delle spaccature in trippa (sottoprodotto di origine animale) da poter ritirare, compensando il maggior apporto di queste con una diminuzione del quantitativo massimo di camiccio da ritirare che, di conseguenza, passerebbe da 80.000 tonnellate/anno a 74.000 tonnellate/anno;

C.2) Sono altresì previsti interventi di:

a) modifica della linea di lavorazione delle rasature al cromo, mediante l'utilizzo di un processo di idrolisi acida ed un sistema di recupero a membrane, in modo tale da recuperare tutto il cromo - da reinserire nel ciclo conciario tramite l'impianto di trattamento cromo gestito da Aquarno spa - e riducendo di più dell'85% i residui da inviare in discarica, nonché per incrementare la capacità di lavorazione delle rasature (CER 04.01.08) da 12.000 a 40.000 ton/anno;

b) adeguamento autorizzativo al fine di poter ritirare e trattare rifiuti della filiera produttiva di cui ai codici CER 040109, 040199 040102 e sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e 3, tra cui scarti di macellazione.

Per gli investimenti avanti descritti l'Associazione Conciatori ha predisposto un proprio cronoprogramma operativo, riportato in allegato (allegato 1).

Con riferimento al complesso degli investimenti programmati dall'Associazione Conciatori ed alla tempistica di presentazione delle relative istanze di cui al cronoprogramma allegato, con la firma del presente protocollo d'intesa, tenuto conto delle esigenze di urgenza nella realizzazione degli impianti necessari per la riduzione dei rifiuti da smaltire a termovalorizzazione o in discarica, è istituito un Tavolo Tecnico presieduto dal Direttore all'ambiente e dell'energia, composto dai Settori regionali competenti per materia e da Arpat, con la finalità di attuare, per ciascun procedimento amministrativo richiamato, dalla data della sua attivazione, un presidio sull'espletamento e conclusione del procedimento stesso nel rispetto dei tempi dettati dalla normativa di settore ed indipendentemente dal suo esito finale. Al Tavolo parteciperà anche un rappresentante dell'Associazione Conciatori e uno della Società richiedente.

### **Art. 3**

#### **Associazione Conciatori e di Rea Impianti srl fase transitoria**

La Regione Toscana prende atto che per il periodo necessario alla realizzazione ed all'entrata in funzione degli impianti di cui al precedente articolo 2, l'Associazione Conciatori o i soggetti da questa individuati, nel rispetto del principio di prossimità, provvederà al conferimento dei rifiuti costituenti il residuo dei processi di trattamento che non trovano destinazione al recupero, presso la discarica di Scapigliato sulla scorta di accordi già definitivi tra l'Associazione Conciatori e Rea Impianti;

### **Art. 4**

#### **Monitoraggio del Protocollo d'Intesa**

Al fine di monitorare l'andamento del presente protocollo d'intesa, di assicurare il raccordo con l'Accordo di Programma *“per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche”* finalizzato *“alla tutela delle risorse idriche del basso Valdarno e del padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Valdinievole”*, nonché di promuovere l'adozione di provvedimenti tecnici funzionali alla riduzione della produzione di



rifiuti nei processi produttivi, è costituito un Tavolo presieduto dall'Assessore regionale all'Ambiente al quale partecipano i rappresentanti dei sottoscrittori del presente protocollo d'intesa, nonché Arpat;

Il Tavolo si riunisce periodicamente, almeno ogni 2 mesi, dalla data di sottoscrizione del presente protocollo d'intesa.

Allegato 1 – cronoprogramma per la realizzazione degli interventi programmati dalla ASSOCIAZIONE CONCIATORI (articolo 2)

	2019				2020				2021				2022			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
intervento A1: MODIFICHE DEPURATORE LINEA INDUSTRIALE E LINEA DOMESTICA																
presentazione istanza autorizzativa																
ieri autorizzativa																
realizzazione intervento *																
intervento B1: INCREMENTO POTENZIALITA' IMPIANTO DI TRATTAMENTO FANGHI																
presentazione istanza autorizzativa																
ieri autorizzativa																
realizzazione intervento *																
intervento B2: NUOVA SEZIONE PER L'OTTENIMENTO DELLA CODIFICA ECW																
presentazione istanza autorizzativa																
ieri autorizzativa																
realizzazione intervento *																
intervento C1: MODIFICA LINEA TRATTAMENTO 'CARNICCI'																
presentazione istanza autorizzativa																
ieri autorizzativa																
realizzazione intervento *																
intervento C2: MODIFICA LINEA TRATTAMENTO 'RASATURE'																
presentazione istanza autorizzativa																
ieri autorizzativa																
realizzazione intervento *																

\* tempistica prevista dal momento del rilascio dell'autorizzazione